Sant'Ambrogio e la vittoria a Parabiago. - Impresso ne la inclita cita de Milano : per magistro Philippo de Mantegazi dicto el Cassano, nel anno del Signor a di XV de febraro MCCCCLXXXXIIII. - 8 c. ; a8 ; 4°

(IT-MiFBE)mets.bibit.im00619700

The digital reproduction of this work is licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - NoDerivs 3.0 Unported License. Permissions beyond the scope of this license may be available at customer.service@beic.it.

La riproduzione digitale di quest'opera è distribuita con la licenza Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported. Permessi oltre lo scopo di questa licenza possono essere richiesti a customer.service@beic.it.

Fondazione BEIC
via Dogana, 4
20123 Milano

TRIVULZIANA
INC.
C 209

Trivulziana
b209

88.4

Questa e Vna Bellissima Opereta La Quale Tratta De La Victoria Auta Per IL Nostro Glorioſſisimo Et Diuo Ambroſio Patrone De La Inclita Cita De Milano Quando Apparſſe Con La Scuriata In Mane A Cauallo Apparabiago Contra LI Suiziri: Et De La Rotta Loro: Et Occisione Grandissima Fu Nel. M. ccc. xxxviiii. Adi. xxi. Febraro.

HAcio che la felice memoria del corruſchante Mīra culo Del Glorioſſisimo Santo Ambroxio Pa trone De la Inclita Cita de Milano: non transiſcha in obliuione ad la posteritate ma piu presto acreſca la deuo tione et il feruore quale pareua eſſere extincto: et quello ho inteſo da perſone antique et de grande autoritade qualle foreno preſente al miraculo et ad la guerra: Sfor zarome ſecundo la teniritate del mio debile ingenio re preſentare con piu breuitate potero. Segnoregiando la ſplendida et generoſa Cita de Milano Luchino Barba no et Azone ſuo nepote de linclita familia di Veſconte queſto azo quātoncha predito dogni uertute: et ornato de molte ſcientie et religioſſisimo al culto diuino: quaſi per la magiore parte iaceua infermo dela podagra et per tal riſpeto fece fabricare el templo de Santo Gotardo. ne la corte de larengo. et una altra capella a Santo Mar cho fora de la cita acio che per li meriti deſſo San Go tardo foſſe perſeruato da tanta inquietudine de la poda gra o ſia morbo articulare. Eſſi per comune conſilio go uernando la cita ſantamente et bene: Vno de la ſtirpa loro aſpirando al domīnio acūmulata gran quantitate

de dinari hebe intellígentia con certi germane quali preſſo noi ſe domandano Suiciri gente Barbara et fero ce et crudele.et datigli dinari in gran copia gli promiſe anchora grande rapine depopulatione et ſtrage de Milaneſi et farſe per li ſpogli loro richiſſimi:et ad tale perſuaſione:cõduſſe innumere gente de lore Barbari:Ma non he coſa tanta ſecreta che non ſe ſcopri:olduta la nouella per eſſi.Luchino et Azone et factogli intendere che ſe nõ prouedeuano ad la ſecureza et ſua et de la cita che in breue uederano tal zente intrare nel Contato de Milano et ogni coſſa menare per filo de ſpada uaſtando le terre et menare in captiuitate li citadini et uulnerare le matrone et per tale parole horrende et nephande loro Signori et tutta la cita era ſbagotita et in grande trepidatione:et congregato el populo Milaneſi gli fu ſignificato queſto tanto caſo domandando conſilio in queſto extremo ponto.et doppo molte coſe fu concluſo che caduno exponeſſe et li facultate et le propie perſone per defenſare et loro propii et la cita et da tutti animoſamẽte fui comprobato.et oltra loptima prouiſione dentro la cita ſi mandoi oratore ad Li Signori confederati che in queſto caſo tanto repentino preſtaſeno adiuto:et fralaltri el Marcheſe de Ferrara:et il Duca de Sauoya inteſa et per eſſi oratore et daltroe la uenuta deſſi Suiciri et del imminente periculo ſi offerſe al tuto loro potere ogni aiuto:et fra queſto mezo Luchino et Azone expoſta la propria pecunia fano armata piu che pono:et ſimile fano li Milaneſi chi ha pede e chi a cauallo ſecon-

do le facultate loro: uirilmente et liberamente se expone uano ad uolere subuenire ogni piculo p defensare la patria in medemo tempo el prefato Marchexe de Ferrara mãdoe trecento homini darmi bene in ponto et ducẽto fanti: et de altri tanti nhe prouisto el Duca de Sauoya: A quello tempo non se faceua tanto numero de gente darme quanto al presente se soldeno a tutte queste gente darme auxiliare cioe forestere fu dato per Capitanio de comune ordinatione el Magnifico et strenuo Roberto di uillani che era paratissimo in el mester del soldo: et era ali seruitii inquili tempi del Marchexe de Ferrara quantũcha fosse citadino Milanese: fate queste prouisione con grande celeritate: Essi Suiciri subito preso el camino per Birinzona et Lugano uerso Varesio: et da li uenero ad galarate et altri per castilione uerso Milano uastando et infestando ogni cosa come: e costume de Barbari: et poi uenite intrareno in Legniano: facendo pensiero el giorno seguente de intrare in Milano per essere distante solum milia sedice de terra. Intendando Luchino et Azone insiema con Roberto li inimici a propinquarse deliberareno de non aspectarli dentro de la cita acio che li debili damino matrone et putini non se spauritissimo ma andare defora ad temptare la fortuna: fata questa determinatione el di sequenti che fui adi xxi. de Febraro. M. cccxxxviiii. Azo per che era podagroso se contenete dentro la cita acio che non seguitase qualche scandelo et Luchino quantoneha uechio

ma ſano de la perſona con tuto el populo Milanexe da pe de et da cauallo precedeua con ordene che Roberto con le gente darme foreſtere ueneſe dreto.et al ſono de la campana ogniuno foſſe impontoret galiardamente ſeguiſeno li ſoi conduteri.Eſſo Luchino come.e.da credere tutta quella note non dormi.et ha laurora ſecondo lordine preſo al ſono de la campana conuoco el populo.e tutto unanimamente con animo intrepido et conſtante preſero larme et cauali con le panzere ſecrete ſcuti baleſtre ſpate et lanzeret ſequitorno Meſer Luchino Ma Roberto diffirite per ſpatio de ore tre la caualcata dreto Meſer Luchino pero che loro ſoldati foreſteri ſe uolſero fornire de quanto bixognaua prima che montaſeno.a.cauallo come e loro coſtume e poy de ſquadra in ſquadra procedeuano deſtramente et per tal demora Luchino con Li Milanexi paſſareno inante per ſpatio de.x.milia de terra non penſando ponto de trouare lo inimico ma caſtramentare preſſo Legniano et iui expectare Roberto con laltra gente et poy piliare la pugnia iuſtamente ma eſſi ſuiciri non in laurora fato el giorno claro laſſando Legniano:et le ualiſe intendando li Milaneſi eſſere uſciti tolte larme ne Venero incontro et Venero Aparabiago deſtante da Legniano per tre milia.et inſcõtroreno Luchino et Milaneſi contra lopinione ſoa et foreno conſtreti piliare la pugnia in abſentia de Roberto et iui luno et laltro con gran ſtridore et clamore ſe aſſaltoreno et con baleſtre dardi ſe a firmoreno da la longa.et laere et el ſole per la multitudine de le ſagette ſe abſcuriua.et tanto fue el cridore et ſtrepito che tutti li

habitante de Parabiago ſi leuareno per timore con laſſare le caxe et ſoy facultate et tolti li putini et loro mogliere fugireno ad le boſchini exſtimando de eſſere menati per le ſpade da loro Barbari et fra laltri Meſer Prothaſio Criuello Doctore de leze ciuille et canonico qualle yo uidi:et uixe in eſero modo anni.c.x.et era alora detate de anni.xvi.et fugite a rauello caſſina diſtante de Parabiago per uno milio et li ſtete fin che fu poſto fine ala guerra: et coſſi fecero laltri habitatore fugendo ali boſchi expetando lultimo de la batalia et fra queſto mezo da luna parte et laltra ſe ne feriano.et cadeuano morti per colpi de baleſtre et dardi.et acoſtandoſe ha preſſo et meſſedare le mane laſſando larme longe da canto per colpi de ſpata ſe comete la crudele et ſpiatata guerra. Li Suiceri ſe diuixeno in due ſquadre ala prima gliera preponuti quili conduſeno loro Barbari inſieme con uno thodeſcho che era grande de cubiti cinq̃ ſecondo fu meſurato doppo la morte. Ad laltra ſquadra era prefero uno Suiciro crudelliſſimo et ſanguinolento domandato Malherba Luchino fra tanti inimici intraua animoſamẽte alchuni feriua.et alchuni daua la morte et mirabelmente ſe deportaua et li Milaneſe per parolle et opera de Luchino confortati reducendoſſe a memoria portare in le mane dextre la patria li parenti molieri et figlioli ſtrenuamente loro Suiciri debelaueno et molti de loro: Milaneſe anchora cadeuano morti pero che loro:

Todeschi senza paura de la morte combateuano. stando la pugnia da luna parte et laltra ancipite et dubiosa esso Malherba che era conductore de la seconda schiera uedendo li Milanesi non come speraua manchare ne la pugnia: ma piu presto essere in uictoria: come leone et lupo rabiado con tuta la sua gente intra in la batalia et nel primo assalto fece cadere morti con li soi mortali ronchoni circa ducento Milanesi quali sbigottiti de cosi grande et subita strage si per la batalia gia grande tempo incominciono si per essere strachi per el longo uiagio per hauere caminato tuta la matina come he dito con larme ale spale se incominciano adebilitare danimo et pensare de retornare indreto non possendo substenire la multitudine di loro Barbari: et uedendo: Luchino che li soi manchauano in la batalia li confortaua ad essere constanti et non patisseno che li soi fioli et moglieri fosseno al seruitio de quisti Barbari: et lui presa una forte lanza stracorse fra li inimici: et primo che inscontroe el fece cadere intera morto: et poy prese la spada in mano alchuni feriua et alchuni daua la morte era uno stupore a uedere uno homo deportarsse tanto galiardamente ne la batalia: ma la moltitudini de Todeschi circondoe: Luchino et il feriuano dauante et dreto altri feriuano il cauallo con taliare li nerui de li pedi. et per tal feriti lanimoso cauallo cazete intera et per consequente:

Meſer: Luchino quali fu pigliato et ligato et tenuto ſotto bona cuſtodia de loro Barbari li Milaneſi ueden doſſe priuato del ſuo Signore et condutore abandono reno el campo et ſe cometeno al ſubſidio de la fuga. eſſi Barbari li ſeguitaueno non perdonando la uita ad alchuni: ma tuti trucidauano: e coſſa miſeranda et degnia de lacrimi de tanto ſangue ſparſo de Milaneſe in quello giorno per mano de Barbari et lupi rabiati: quante egregie damiſele in quello giorno ſe uiduarano et pupili orfene: et patri antiqui ſono de fioli orbati che era ſubſtentaculo de la uita loro: et conduſero per tal modo la flebile decrepitate: et uedendoſſe li ſuiciri uincitore et auere data tanta ſtrage ali Milaneſi: et li altri eſſere poſti in fuga et leuatoſſi dauanto aliogii de ſidero de incalzarli piu oltra ma retornareno apreſſo a la uilla de Parabiago doue era in cuſtodia Luchino: et come ſe dice fue ligato ad uno troncone de una noce doue al preſente e laltare grande: et iui laſata gran cuſtodia de gente per: Luchino: li altri ſe conpartireno per le caſe de Parabiago quale trouarono uacue de habitatore per eſſere fugiti come edito in le quale trouarono grande copia de uitualie et maiſime de uino per eſſere quello loco fertele et replendoſſe el uentre de mangiare et beuere: exiſtimando douere intrare in la cita el giorno medemo ſenza alchuna reſiſtentia penſando gli douеſſe eſſere ſolamente uechii decrepiti: putini et done.

Fugendo adoncha li citadini per diuersi senteri per la salua soua alchuni inscontrareno: Roberto gia propinquo: Roberto uedendoli spauriti et timidi: quello sia intrauenuto inuestiga cerchando quello e de Luchino e li fu narato: El grandissimo conflito et quanti de loro ne sono morti: la presa de Luchino et la sparsione del sangue de la mortale guera et essere inferiore et li inimici darne pero gran danno. Roberto deligentissimo se doleua essere stato absente in tanto caso et ad uersa fortuna et reuolgendo nel animo quel lo fosse afare in questo extremo et infortunato caso. Esso sempre fui animoso et uincitore pensaua fare sel doueua retornare a Milano: o asaltare li inimici et mosto de una bona et forte rasone deliberoe de asaltare li inimici considerando che se retornaua a Milano uedeua la cita essere posta in grande detrimento et obsidione da laltro canto intendeua grande parte de li inimici essere morti in la batalia: molti essere feriti: laltri strachi per la precedente batalia: et reuolgendose a se consideraua hauere la gente reposata electe et experte nel mestere de le arme non dubitaua per tutti quisti respeti essere uincitore: et cercha questa dinstantia e da li inimici: et gli fue dito essere da la longa per doue milia erano apresso ala uilla de poliano Anchora quello strenuo: Roberto descendete da cauallo. et montoe sopra uno galiardo corsero sopra el quale ne le guerre soleua essere uincitore: et dato questo segnio ad li soy che

Atendereno per che se haueua ad fare una aspera batalia e poi discoreua per le squadre metendoli ordene confortandoli ad meterse inordene: et ponere larmeto et fiancali et quanto bixognia et la lanza in mano significandoli li inimici essere uicino uno milio facendoli intendere li inimici essere mezi roti: et uadano destramẽte et essere danimo infranchato et fare demostratione de le soi uertute et non dubitasseno che retornariano a Milano con gran uictoria et subito fece dare ala trombeta: e tuti presto montareno a cauallo facendosse metere larmeto: et presa la lanza in mano et con animo robusto et gentile ogniuno a fillo seguiua li soi standardi. Roberto sagacissimo ne la mente sua deliberoe asaltare impetuosamente linimico acio che al primo asalto li facesse manchare danimo et per tale respeto tolse la terza parte de tuto lexercito et lui primo con tuta questa squadra precedeua et laltre doue parte con li soi condutere seguitaueno dreto et li Milanese che fugiuano et recolti reiasonte forze retornare reno indreto con: Roberto con animo e de uindicarse de li inimici o de morire insiema con li altri compatrioti: Roberto non uolendo diferire prestamente ne andaua et uidi grande copia de Barbari che erano posti ad la custodia de: Luchino et con il sono de la Trombeta. et dogni altra generatione de soni

confortaua li ſoi et lui prima con tuta la ſquadra qua
le conduceua: introe ne li inimici et mirabelmente li
opprimeua et per la multitudine di cauali li ſpartiua:
molti ne amazaua: molti ne faceua preſoni: et molti ne
feriua per eſſere armati legermente et molti haueuano
deponuti larme non expetando piu oltra quello gior-
no la batalia: et pero in breue ſpatio de tempo non po
teuano ſubſteniri limprouiſio aſalto di. Roberto. et
parte come edito cadeuano morti et parti erano preſi
altri fugiuano in Parabiago abandonando: Luchino
Alora Roberto comandoe che Luchino foſſe deſli-
gato et fatelo armare el fece montare a cauallo Li Sui-
ciri per el ſubito et inopinato aſſalto ſpauriti ululando
et rugiendo et firmando con li denti in ſo linguagio
domandauano li ſoi compagni ala bataglia quali era-
no per le caſe crapulando e ſi Barbari per el ſpandere
del ſangue e fati piu feroci et per la precedute uictoria
piu inſuperbiti. et hauendo la teſta piena de uino ſu-
bito uenero alarme et inordinatamente ſe appreſſore-
no ala batalia li Soldati de Roberto docti nel meſte-
re de larme congiongeuano et ifaceuano mal capitare
Li conductori de loro Todeſchi uedendo tanta copia
de gente darme coſi ſprouedutamente eſſere paſſa. et
ſotto larme fare di fati tanto galiardamente et tutti li
ſoi da loro gente eſſere conſumpti. et timendo el loro
ulamo excidio come lione rugienti: come e coſtume
de loro gente ſe addunareno tuti inſieme come fano

li porci temendo che altre fere non gli dia noia et fano tra loro come uno fortilitio: o sia castello: et da uno canto Malherba ne la parte destra con molti homini feroci: et da la parte sinistra quello mezo gigante con li soi per defensione loro: et Roberto quantuncha andasse dauante di dreto da la siniſtra e da la destra non li puoti con sua gente ne con balestre ne dardi diuidir li ne farli danno: ma se alchuno soldato ſigli acostaua o che era morto o ferito ma non uolendo tuto ad uno colpo Roberto fare lultimo de soua possa de: Intrare dentro quisti Barbari per nõ confondere in uno tracto ogne cossa pero che et la multitudine loro et anche la unione faceua la cossa dubiosa: stando le cosse cosi dubiose. Azo che era romaso a Milano lanimo de quello continuamente angustiaua timẽdo lexcidio di soi: et la seruitu de la cita: et hauendo fato ogni cosa secundo lumano ingenio per custodia de la cita come: Signore religiosissimo non onuse quello era principale de pregare dio in tanto pericolo: esso ieiuni con i gnochi flisi et le mane gionte al celo pregaua el summo dio per la defensione de li citadini et e da credere facesse tale oratione: Dio omnipotente quale hai liberato el tuo populo da le mane de faraone. et de li egaptii habii misericordia al tuo Populo Milancsi. et per intercesione del tuo seruo Ambrosio concedene siamo liberi da le mane de quisti larronzeli. et ti.

Ambrosio quale hai liberato questa cita con

grande fadicha de la infedilitate de li Atiani cosi sia intrecesore de noy presso idio acio che per li toy meriti siano defensati da quisti maligni. Azone fata tale: o somilo oratione dio misericordioso che per sua clementia sole exaudise le prece maximamente quando procedeno da drito core uedendo el feruore del principo uerso li citadini uolendo hauere misericordia ad la cita peculiarmente amaua: Recolse el Spirito Ambrosiano et gli concesse per diuino misterio de debelare li inimici et liberare la cita la cui potesta se demostra per scutica che per essere tre partita et procede da uno troncho se uene ci significare da patre fiolo et Spiritu Santo esserli data la potestate. Adoncha lanima beata de Ambrosio come: e natura de spiritu. quando uogli, no essere conosuti da li ochii humani assumpse uno corpo aereo come e iudicio de tuti li teologi uolendo exequire quello gliera comisso et in forma de uno bello Vescouo con uno cauallo biancho tenendo in la mane destra la scutica et con la sinestra regieua el cauallo non tocando pero la terra ma uolaua per laere et se fa de sopra al globo o sia adunamento de loro Barbari et li menazo con la scutica et per tal comminatione li fece timidi et immobili. Li condutore che menareno tali Barbari nel Contado de Milano uedendo che non solo la cita se defendeua per li citadini et da le gente darme forasteri. Ma anche se conseruaua per diuino aiuto lassata ogni speranza et confusi

per el miraculo de tale aparitione non ceſſareno de ſtren
gere li caualli finche non furono aloco ſecuro fora del
contato ne mai piuoltra ardire de intrependere tale im-
preſa contra la cita fin al preſente giorno laſſando li ſui
ciri ne l i piſta quale nō ſe poſſendo mouere fremeuano
con li denti et maſimamente malerba che era nel deſtro
corno non ſe poſſeueno defendere blaſtemaua contra
dio et Santo Ambroxio in ſoa lingua in queſta forma
maladeto ſia quello camiſone biancho che poi ne ha me
nezato con la ſcutica may la mia ſpada ha poſſuto fare
colpo et queſte parole hodudi ſono nore ad tuti li habi
tanti de Parabiago.et ſi como dio fato uno funiculo ſca
cioe tutti quilli compraueno et uendeuano nel templo
uciendo uno ſplendore da la facia et ochii ſoi coſi el ſpi
ritu de Santo Ambroxio menezando con la ſcutica
ſpartiti loro Barbari con tal forma che non ſe ne teneua
pezo non altramente come ſe gli foſe trato ogni genera
tione de bombarde et altri inſtrumenti bellici. Preſere-
no la fuga loro todeſchi et non ſano doue andare ueden
do Luchino che erano deſpartiti et quello malerba titu
bare quali aueua poſanza per quatro homini et aueua
molto apeto pero che per ſua caſone Li Milaneſi erano
rotti et lui fato pregione et molti citadini trucidati:de-
ſideraua fare uendeta:et ſoa de li ſoi conforta Li Mila-
neſi che facino ogni extragio de loro Barbari moſtrando
li li corpi morti de loro citadini: et di patri ſoi :et per
tāto ſe uogliano ſatiare del ſuo ſangue:et eſſo Luchino
preſa una bona lanza con il ferro bene acuto ſtrinſe el

cauallo et Arizolo uerſo Malherba:et miſſilgli el fero de la lanza nel peto el trapaſoe et laſogli uno troncho de la lanza nel corpo et cadete in terra morto:et fata gran alegreza de coſi bello colpo de Luchino per tuto lexercito Li. Milaneſe uedendo El ſuo Signore fare tanto galiardamente:intrauano anchora loro fra li ini mici et li trucidaueno como pecore Luchino fra tuti faceua el douere et noglie homo che ad lui in quello giorno poteſſe eſſere comparato: Era coſſa marauelioſa a uedere uno uegio ad ſubſtenire tanta faticha in la bataglia et non he marauelia pero che il ſangue era ſpanſo per lui et uedeua li corpi de li citadini. La more de la patria:et il diuino auxilio per tuto ce miniſtraua:et coſi li ſoldati de Roberto da ogni canto faceuano gran danno in li Barbari: et li menaueno ſotto li pedi ali caualli ſi che loro Todeſchi da ogni canto erano fracaſſati. per ogni canto era ſangue et corpi morti de loro per eſſere menati ſenza alchuna miſericordia per le ſpate:e coſa miranda come ſe dice che tanta fue leffuſione del ſangue che atengeua ali corpi a li caualli che non ha del ueri ſimili etiam ſe il fiume del ollona foſſe uſito tutto del ſuo locho: ma fue che li caualli con li pede bagniate de ſangue iuorauano el uenere: Li Soldati de Roberto con gran ſtenti et feriti prefereno quello mezo gigante quali per la grande copia del offuſione de ſangue morite ſubito:et meſurato ſi trouoy era longo braza cinque et groſſo condi

centamente : pochi de li Principali foreno presi : ma morti assai : et quasi tutti quili fugireno per la uia de: Legniano foreno morti da li uillani et tolrigli loro ua lisse et robe adeo che fin al giorno presente molti de Legniano per tale spogli sono restati richi fato fine a la bataglia: Luchino con Roberto benche con gran danno de li citadini retornereno a Milano cosolandosse assai del aiuto diuino cognoscendo che Dio et Santo : Ambrosio non gli mancaua in le soy necessitate et la strage hauta la scrissero ad li soi peccati tollendo pace quanto uoleua la diuina prouidentia et questo giorno ho dicarono solemno et glorioso come fecero li ebrei el di del exito de egypto et feno edificare uno bel templo et honoreule in quello locho medemo che ancora al presente et he beneficiato et molte possessione : et celebrato li diuini officii continuamente : et ordinareno che caduno anno andasse el Vicario de la prouisione del comune de Milano con li cindici ad fare la oblatione a la dita giesia el di predito de. xxi. de Febraro: et cosi se preseuero per uno bono tempo et in esso templo epinto.

Meser : Luchino et : Roberto con le gente darme del: Marchexe de Farrara: et Duca di. Sauoya con le letere che anchora apareno li uestigi che dicano

Hic eſt Magnanimus milles̃ do. Robert̃us de Villanis qui cum gentibus armorum Marchionis Fararie: et Comitis ſabaudie quarum erat Capitanius generalis recuperauit campum Iam conflictum tempore quo Dominus Lodrixius de Vicecomitibus cum gentibus ſuis Caſtramentauit in partibus iſtis contra Magnificos Dominos Vicecomites Dominos Duces Mediolani.

LAVS DEO

Impreſſo ne La Inclita Cita de Milano per Magiſtro Philippo Di Mantegazi dicto el Caſſano Nel Anno Del Signor adi.xv.de Febraro.M.cccc.lxxxxiiii.

RACCOLTA TRIVULZIANA